



Comune di Rometta

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE
N.46 del 26/09/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

L'anno duemilaquattordici addì ventisei del mese di settembre alle ore 15:00, nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Dott. Andrea Cordaro il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Chiara Piaraino il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Procedutosi all'appello nominale risultano:

Nominativo	Titolo	Presente/Assenti
CORDARO ANDREA	Presidente del consiglio	presente
CATANZARO MARIA	Consigliere	presente
SACCA' ROSA MARIA	Consigliere	presente
MAGAZU' ALBERTO	Consigliere	presente
CAVALLARO FRANCESCA	Consigliere	presente
DE GAETANO ANTONINO	Consigliere	presente
RIZZO FRANCESCO	Consigliere	presente
VISALLI PAOLA MARIA TINDARA	Consigliere	presente
BARBERA ANTONIO	Vice presidente del consiglio	presente
GIORDANO FRANCESCA ANTONELLA	Consigliere	presente
BERTE' PIETRO	Consigliere	assente
CICERO VINCENZO	Consigliere	presente
CIPRIANO MAURIZIO	Consigliere	presente
RUSSO FRANCESCO	Consigliere	presente
SAIJA PAOLO	Consigliere	presente

PRESENTI: 14

ASSENTI: 1

Dei non intervenuti giustificano l'assenza: Consigliere Bertè Pietro;

Vengono nominati dal Presidente i seguenti scrutatori: Catanzaro Maria, Cavallaro Francesca, Rizzo Francesco

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

Partecipano per l'Amministrazione Comunale il Sindaco Avv. Merlino, il Vice Sindaco Avv. Giuseppe Laface, gli Assessori: Dott.ssa Maria Lisa, Sig. Giuseppe Saija e Dott.ssa Melania Messina.

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "*Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013*".

Il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura, prima di illustrare la proposta, della comunicazione del Commissario ad Acta dott. Petralia, assunta al prot. dell'Ente n. 10879 in data 17/09/2014, nota che si allega.

Procede quindi alla lettura del dispositivo della proposta e dei relativi pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e del Revisore.

Al fine di illustrare la proposta di deliberazione, il Presidente dà la parola all'Assessore al Bilancio dott.ssa Lisa, la quale relaziona brevemente sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, precisando che già il bilancio di previsione era nella sostanza un rendiconto, essendo stato approvato il 27/12/2013.

Aggiunge che i dati del rendiconto mostrano un avanzo di amministrazione di euro un milione e quattrocentoquarantatremilaseicentonovanta e ottantatré centesimi, fondi non vincolati per circa centoottomila euro e un utile di esercizio di circa duecentosessantaduemila euro. Precisa che nel corso dell'anno sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per circa centomila euro. Continua, chiarendo che in merito agli accertamenti i maggiori scostamenti rispetto alle previsioni riguardano il recupero dell'evasione ICI; al contrario, afferma che in relazione all'Irpef e all'Imu, non si registrano scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni. Continua evidenziando l'inserimento del Fondo svalutazione crediti, conformemente alla normativa in materia, a garanzia della riscossione dei significativi residui attivi.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Presidente della Commissione bilancio, Sig. Francesco Russo, che comunica gli esiti della riunione, evidenziando che c'è un elevato avanzo ma che tuttavia le norme in materia di Patto di Stabilità non consentono di utilizzarlo. Continua specificando che nella seduta della Commissione si è trattato anche del bilancio di previsione e delle conseguenze derivanti dalla costante incertezza in materia di trasferimenti da parte dello Stato e della Regione. Riporta quanto detto in seduta di Commissione dal Consigliere Saija, secondo cui l'approvazione del presente documento contabile è un atto dovuto.

Interviene il Consigliere Comunale Saija, che ribadisce la posizione espressa nel verbale della Commissione e rimarca che il bilancio è frutto della passata Amministrazione e pertanto anticipa che non verrà sollevata nessuna osservazione neanche di natura politica. Conferma il voto favorevole all'approvazione del rendiconto a nome del Gruppo uniti per Rometta.

Prende la parola il Consigliere Comunale Catanzaro, precisando di essere soddisfatta della risposta della dott.ssa Lisa ma che si riserva di chiedere informazioni in merito agli accertamenti all'ufficio tributi. Precisa, infine, che l'esistenza di un avanzo di amministrazione elevato, pur essendone fortemente limitato l'utilizzo, dimostra che il Comune non è in condizioni economiche così gravi come spesso riportato.

Replica il Consigliere Barbera, precisando che tale dato non è sintomo di una situazione contabile florida ma è la principale conseguenza della mancanza di qualsiasi attività di programmazione.

Il presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la proposta.

La proposta ottiene il seguente risultato:

Presenti: 14; Votanti: 14; Favorevoli: 14.

Si vota per l'immediata esecutività della proposta.

La proposta ottiene il seguente risultato:

Presenti: 14; Votanti: 14; Favorevoli: 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTO che, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08 giugno 1990, n. 142, come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i) della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48, sostituito dall'art. 12, comma 1, punto 0.1 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: favorevole;
- il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere: favorevole;

VISTA la Legge Regionale 48/91;

VISTA la Legge Regionale 44/91;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con la superiore votazione

DELIBERA

- di approvare l'unità proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- delibera, altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, co. 2, della Legge Regionale n. 44/91.



Comune di Rometta

Provincia di Messina

AREA SERVIZI BILANCIO PROGRAMMAZIONE – AREA SERVIZI BILANCIO PROGRAMMAZIONE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale N 59 del 19/08/2014

Oggetto : APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Visto l'art. 227 del TUEL, D. Lgs. n. 267/00;

Visto lo schema di rendiconto della gestione per l'anno 2013, composto dal conto del bilancio, conto del patrimonio e dal conto economico;

Visto il conto del Tesoriere Banco di Sicilia di Villafranca Tirrena, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 93, comma 2, del citato D. Lgs. n.267/2000 ed in conformità all'articolo 226 dello stesso D. Lgs. n.267/2000;

Visti i conti degli agenti contabili interni resi ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. n.267/2000;

Vista la Relazione illustrativa al rendiconto della gestione 2013 di cui all'art. 151, comma 6, D. lgs. 267/00 TUEL, approvata dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 67 del 22/07/2014;

Vista la Relazione del Revisore dei Conti, di cui all'art. 239, comma 1, TUEL, D. Lgs. 267/00, in atti;

Visto il TUEL, D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento di Contabilità Comunale;

Vista la L. R. n. 48/91 e s.m.;

Visto l'O.R.A.E.L. siccome tuttora vigente;

SI PROPONE

1. La superiore premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Approvare il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2013, comprendente il conto del bilancio, il conto del patrimonio ed il conto economico, giuste risultanze degli atti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta.
3. Dichiarare l'atto che sarà adottato immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti connessi all'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sig. Giuseppe Pino

IL PROPONENTE

L'Assessore al bilancio

D.ssa Lisa Maria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Rometta, li 19/08/2014

Il Responsabile dell'Area
Sig. Giuseppe Pino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere FAVOREVOLE in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Rometta, li 19/08/2014

Il Responsabile dell'Area
Sig. Giuseppe Pino



Comune di Rometta

Provincia di Messina

Prot. n. 10879 del

17 SET. 2014

OGGETTO: - D.A. n° 257 dell' 11.08.2014. Intervento sostitutivo - Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 e documenti allegati - Invito ad adempiere.-

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali
Al Sig. Segretario Comunale

e, p.c. Al Sig. Sindaco

Con il D.A. n° 257 dell' 11.08.2014, notificato in data odierna alla Segreteria comunale, lo scrivente, componente dell'Ufficio Ispettivo, del Dipartimento Autonomie Locali dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione pubblica, è stato nominato Commissario ad acta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 109/bis dell'O.R.EE.LL., 58 della legge regionale 1° settembre 1993, n.26 e 227 del D.Lgs n. 267/2000, con il compito di curare gli adempimenti relativi al rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2013 omessi dall'amministrazione comunale.

Nel prendere atto che il Presidente del Consiglio comunale, giusta comunicazione prot. n. 10858 del 17/09/2014, ha convocato il Consiglio Comunale in sessione non urgente per il giorno **26 settembre 2014** con al 2° punto all' ordine del giorno " Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013" e dei relativi allegati" -

si avvertono i Sigg.ri Consiglieri:

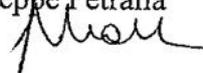
- che il rendiconto di gestione 2013 con i relativi documenti allegati previsti dalla legge dovrà essere approvato nel termine massimo di 30 giorni dalla data della disposta adunanza e cioè entro il giorno 26 ottobre 2014;
- che decorso infruttuosamente detto termine si provvederà, in via sostitutiva, in applicazione del II comma dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL e del citato D.A. n° 257 dell' 11.08.2014;
- che l'esercizio dell'azione sostitutiva, con l'adozione delle deliberazioni commissariali di approvazione dei citati documenti, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dai commi 3 e 4 del citato art. 109/bis dell'O.R.EE.LL, della sospensione e successivo scioglimento del Consiglio comunale.

Il Segretario Comunale è, cortesemente, incaricato di curare la notifica del presente avviso a tutti i consiglieri comunali, secondo la procedura prevista dagli artt. 137 e seguenti del c.p.c., prima che abbia inizio la seduta del Consiglio informando tempestivamente lo scrivente dell'esito degli adempimenti posti in essere.

Il Presidente del Consiglio comunale avrà cura di provvedere alla lettura del presente avviso all'inizio dei lavori della seduta consiliare, già convocata per il giorno **26 settembre 2014**.

IL COMMISSARIO AD ACTA

dott. Giuseppe Petralia



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Andrea Cordaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott.ssa Maria Catanzaro

Maria Catanzaro



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chiara Piraino

Chiara Piraino

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- Non è soggetta al controllo preventivo di legittimità;
- Sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal ~~24~~ 24/10/2014, come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. n. 44/91. Registro Pubblicazioni n. ____;
- E' divenuta esecutiva il 26/09/2014;
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;
- Sarà trasmessa all'Area S.B.P. il 24/10/2014 per l'esecuzione.

Rometta li 2/10/2014

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Pasqua Rosaria Di Mento

COMUNE DI ROMETTA

Provincia di Messina



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

RAG. ROBERTO RIDI

Comune di Rometta

Organo di revisione

Verbale n.04/13 del 18/08/2014

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

all'unanimità di voti

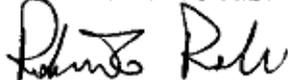
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Rometta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rometta,

L'organo di revisione

RAG. ROBERTO RIDI



Sommario

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) trend storico gestione di competenza
 - c) verifica del patto di stabilità interno
 - d) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - h) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - i) Utilizzo plusvalenze
 - l) Proventi beni dell'ente
 - m) Spese correnti
 - n) Spese per il personale
 - o) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - p) Spese in conto capitale
 - q) Servizi per conto terzi
 - r) Indebitamento e gestione del debito
 - s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - t) contratti di leasing
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

CONCLUSIONI



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Rag. Roberto Ridi, revisori unico dei conti nominato con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 04/07/2014;

- ◆ ricevuta in data 04.08.2014 la richiesta di parere ed in data 13/08/2014 l'ulteriore documentazione, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 67 del 22.07.2014, completi di:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. del 18/02/2013)
 - il prospetto di conciliazione ;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, in merito all'esistenza di debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 23.11.1999, modificato con delibera n. 34 del 26/07/2011;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni*

integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 21;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. M.', is written over a diagonal line that spans the lower half of the page.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente **non ha** provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L , avendo approvato il Bilancio di Previsione 2013 in data 27/12/2013, con delibera n. 67;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 98.331,05
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che il Responsabile dell'Area Servizi Bilancio e Programmazione ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi giusta determina n.25 del 14/07/2014, reg. gen. N. 341 del 15/07/2014.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1033 reversali e n. 1170 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit, filiale di Villafranca Tirrena.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			2.663.450,41
Riscossioni	2.582.432,89	3.391.191,43	5.973.624,32
Pagamenti	2.402.682,43	4.447.385,65	6.850.068,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			1.787.006,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.787.006,65

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:



	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	1.368.514,81	
Anno 2012	2.663.450,41	
Anno 2013	1.787.006,65	

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 21.453,18, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	6.095.537,87
Impegni	(-)	6.074.084,69
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		21.453,18

così come di seguito dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.391.191,43
Pagamenti	(-)	4.447.385,65
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.056.194,22
Residui attivi	(+)	2.704.346,44
Residui passivi	(-)	1.626.699,04
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.077.647,40
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	21.453,18



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo I	1.733.439,90	1.705.587,84
Entrate titolo II	1.723.531,32	2.325.841,56
Entrate titolo III	1.420.718,43	1.431.717,69
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.877.689,65	5.463.147,09
(B) Spese titolo I	4.407.266,31	5.232.722,10
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	260.213,44	196.994,94
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	210.209,90	33.430,05
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	210.209,90	33.430,05

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	134.588,89	42.331,54
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	134.588,89	42.331,54
(N) Spese titolo II	7.824,00	67.528,20
(O) differenza di parte capitale(M-N)	126.768,89	-25.196,66
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		25.196,66
Saldo di parte capitale	126.768,89	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Fondo migl.servizi PM	7.992,05	7.992,05
Contributo Trasporto Alunni	83.000,00	83.000,00
Contributo Accesso Abitazione L.431/98	9.758,27	9.758,27
Protezione Civile Danno Alluvionati 2011	814.392,01	814.392,01
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	26.749,20	26.749,20
Totali	941.891,53	941.891,53

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 1.443.690,83, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			2.663.450,41
RISCOSSIONI	2.582.432,89	3.391.191,43	5.973.624,32
PAGAMENTI	2.402.682,43	4.447.385,65	6.850.068,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			1.787.006,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			1.787.006,65
RESIDUI ATTIVI	5.303.995,01	2.704.346,44	8.008.341,45
RESIDUI PASSIVI	6.724.958,23	1.626.699,04	8.351.657,27
<i>Differenza</i>			-343.315,82
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2012			1.443.690,83

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	60.059,45
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	475.368,88
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	908.262,50
Totale avanzo/disavanzo	1.443.690,83

Nel conto del tesoriere al 31/12/2013 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

c) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	6.095.537,87
Totale impegni di competenza	-	6.074.084,69
SALDO GESTIONE COMPETENZA		21.453,18

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	1.244,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.244,29

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		21.453,18
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.244,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		75.162,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.345.830,82
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		1.443.690,83

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati		€ 50.375,20	€ 60.059,45
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ 352.267,54	€ 479.036,43	€ 475.368,88
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	€ 699.754,53	€ 891.581,73	€ 908.262,50
TOTALE	1.052.022,07	1.420.993,36	1.443.690,83

Trend Storico dell'Avanzo di Amministrazione



APL

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012

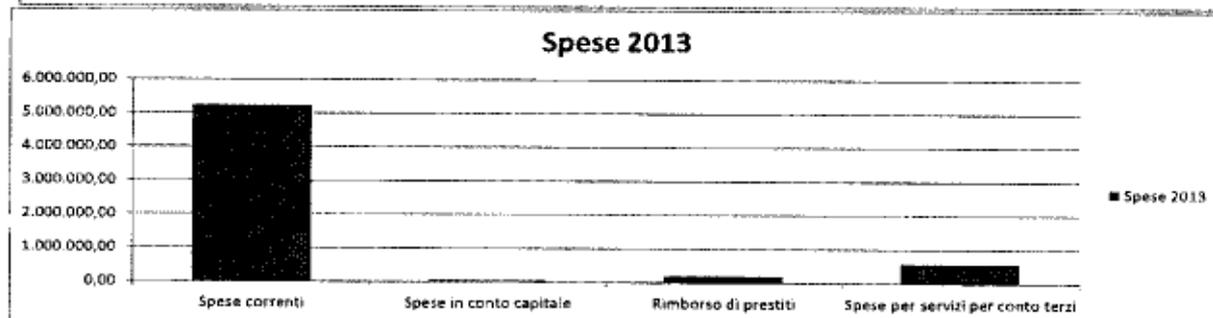
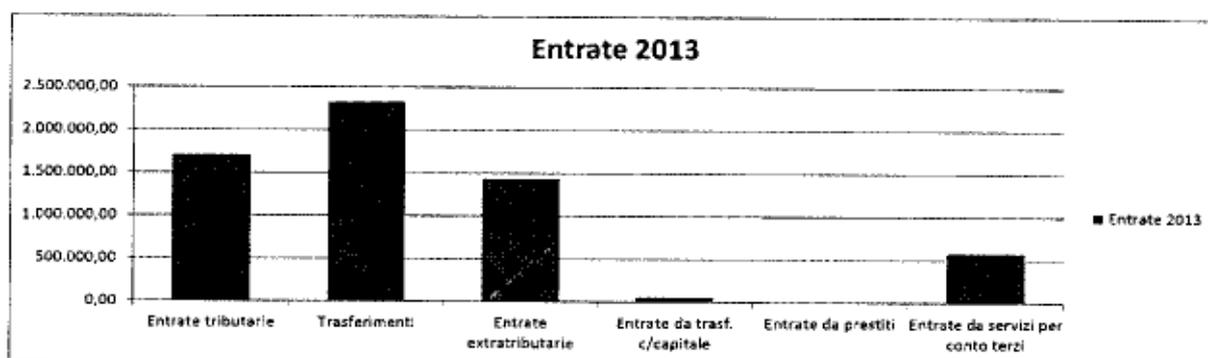
La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	2.271.000,00	2.271.000,00	1.705.587,84	565.412,16	25%
Titolo II	Trasferimenti	2.301.082,20	2.301.082,20	2.325.841,56	24.759,36	-1%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.461.218,64	1.461.218,64	1.431.717,69	29.500,95	2%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	319.787,34	319.787,34	55.551,33	264.236,01	83%
Titolo V	Entrate da prestiti	1.433.000,00	1.433.000,00	0,00	1.433.000,00	100%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.027.000,00	1.027.000,00	576.839,45	450.160,55	44%
Avanzo di amministrazione applicato		75.162,54				0%
TOTALE		8.888.250,72	8.813.088,18	6.095.537,87	2.792.712,85	31%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	5.885.043,81	5.885.043,81	5.232.722,10	652.321,71	11%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.229.211,97	1.229.211,97	67.528,20	1.161.683,77	95%
Titolo III	Rimborso di prestiti	746.994,94	746.994,94	196.994,94	550.000,00	74%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.027.000,00	1.027.000,00	576.839,45	450.160,55	44%
TOTALE		8.888.250,72	8.888.250,72	6.074.084,69	2.814.166,03	32%

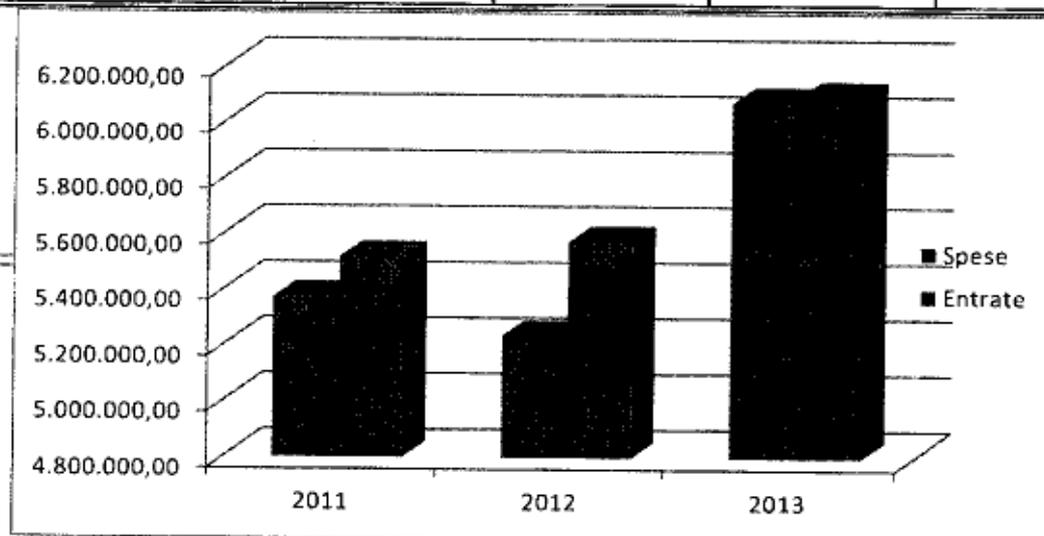


Analisi del conto del bilancio

Alcy

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.143.291,06	1.733.439,90	1.705.587,84
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.271.834,16	1.723.531,32	2.325.841,56
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.110.786,27	1.420.718,43	1.431.717,69
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	449.316,34	134.588,89	55.551,33
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	540.255,73	559.715,00	576.839,45
Totale Entrate		5.515.483,56	5.571.993,54	6.095.537,87
Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	4.458.801,75	4.407.266,31	5.232.722,10
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	140.850,82	7.820,00	67.528,20
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	231.742,68	260.213,44	196.994,94
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	540.255,73	559.715,00	576.839,45
Totale Spese		5.371.650,98	5.235.014,75	6.074.084,69
Avanzo di competenza (A)		143.832,58	336.978,79	21.453,18
Avanzo di amministrazione applicato (B)		100.000,00		
Saldo (A) +/- (B)		243.832,58	336.978,79	21.453,18



Real

c) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
 - ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
 - che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
 - fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
 - evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
 - ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento1.
- In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per
 - estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto



- termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Organo di revisione inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.]

importi espressi in migliaia di euro

	Competenza Mista
accertamenti titoli I,II e III	5.464
A detrarre	
Voce E9 -Entrate gettito imu immob.proprieta'	- 15
Voce E9 bis Entrate ad int.fondo di solidarietà	- 9
Tot.Entrate Correnti nette	5.440
impegni titolo I	5.232
riscossioni titolo IV	286
pagamenti titolo II Netti	127
Saldo finanziario 2012 di competenza mista	367
Obiettivo programmatico 2013	289
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	78

ARS

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 07/10/2013 (I semestre) 25/03/2013 (II semestre) ;
- che, in data 27/03/2014 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni **ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;**

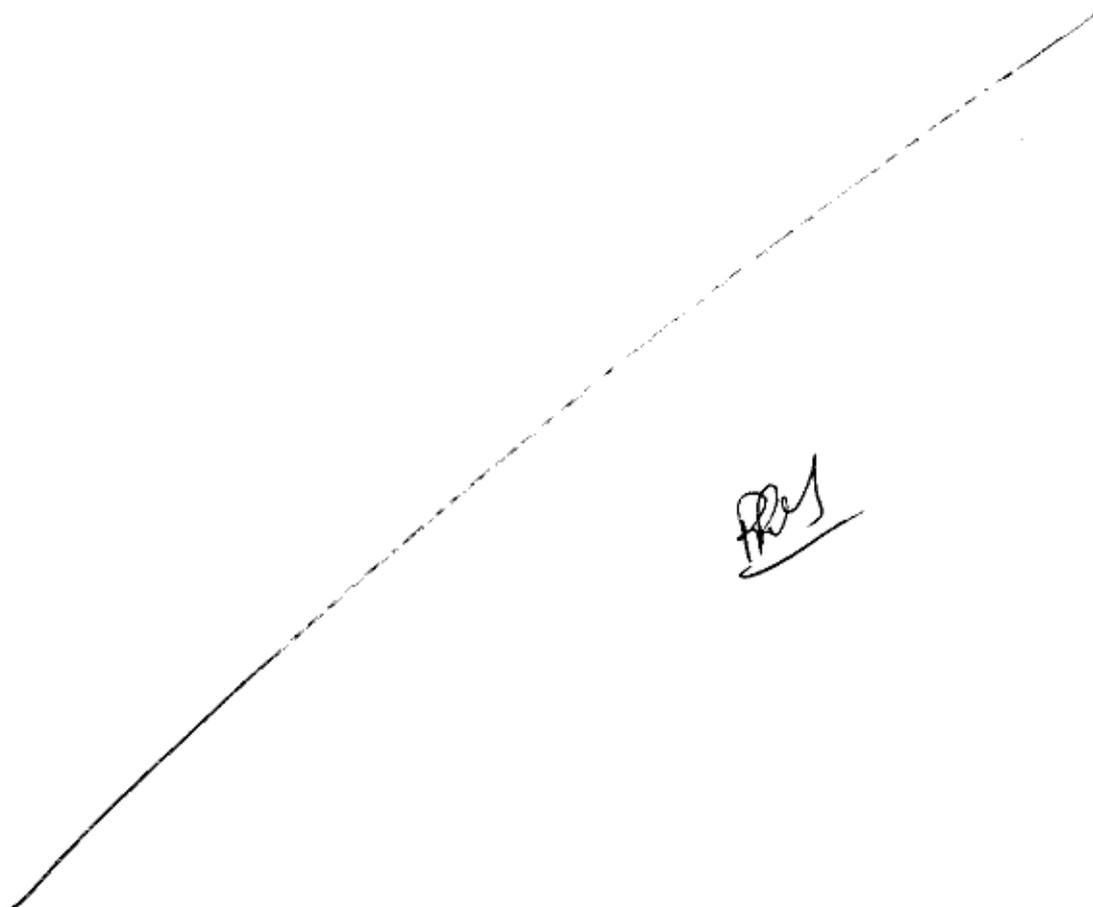
d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2013 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2013 non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

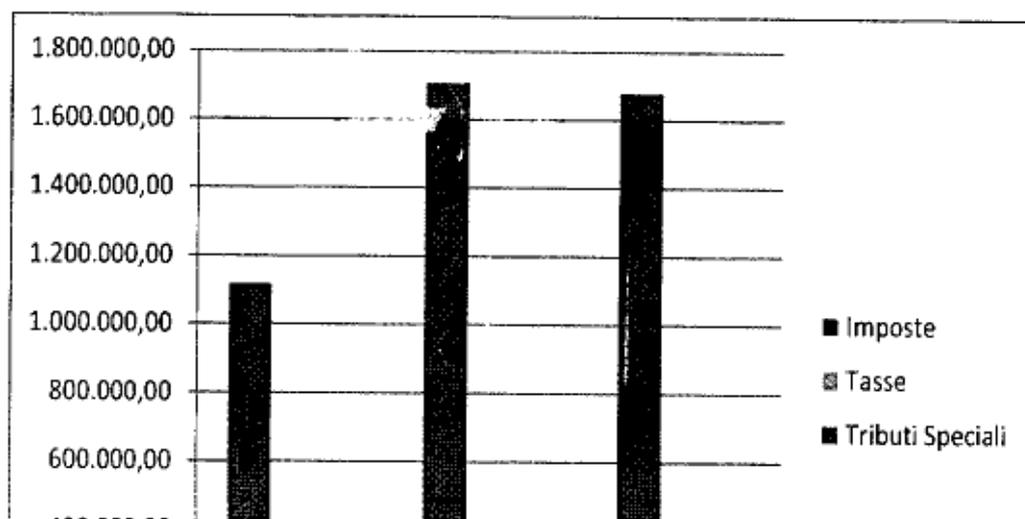
Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:



	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.M.U. ANNO 2013	658.098,00	1.206.523,00	1.433.437,63	1.261.763,81
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	80.000,00	66.415,44	80.000,00	
Addizionale IRPEF	257.000,00	422.000,00	422.000,00	416.324,03
Compartecipazione IRPEF	122.137,00	12.148,32	12.150,00	
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità				
Altre imposte				
Totale categoria I	1.117.235,00	1.707.086,76	1.947.587,63	1.678.087,84
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				
TOSAP	11.098,65	17.136,88	21.000,00	22.500,00
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse	11.123,99	3.946,56	17.000,00	5.000,00
Totale categoria II	22.222,64	21.083,44	38.000,00	27.500,00
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.833,42	5.269,70	15.000,00	
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio				
Altri tributi propri	3.833,42			
Totale categoria III	7.666,84	5.269,70	15.000,00	
Totale entrate tributarie	1.147.124,48	1.733.439,90	2.000.587,63	1.705.587,84



Dalla tabella precedente si evince un aumento delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di circa 55.241,00 euro

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione non ritiene di dover far i considerazioni:

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del

Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento; considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"; tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Aliquota	Aliquota	Aliquota
0,50%	0,80%	0,80%
€ 257.000,00	€ 472.000,00	€ 416.324,03

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che l'Ente non ha proceduto ad alcun accertamento di somme relative al recupero della evasione tributaria come si evince dalla tabella che segue

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	80.000,00		
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	80.000,00		

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui Attivi al 1/1/2013	€ 329.234,21
Residui Riscossi nel 2013	€ 22.426,17
Residui Eliminati	
Residui al 31/12/2013	€ 306.808,04

a) TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda

Ce la riscossione dei prelievi per il finanziamento del servizio rifiuti si è ulteriormente complicata, nonostante la sostanziale liberalizzazione della scelta del regime da applicare operata dal dl 102/2013. Ai comuni che hanno optato per l'anno 2013 per il mantenimento della Tarsu è di fatto precluso il ricorso al modello F24, nonostante questa sia la via (quasi) obbligata per la confermata maggiorazione statale Tares. Mentre per i comuni in Tares le modalità di versamento da parte dei contribuenti residenti all'estero risultano ancora oscure.

La legge di conversione del dl 102/2013 (legge 214/2013) ha consentito ai comuni il mantenimento per il 2013 dei regimi di prelievo applicati nel 2012, derogando all'obbligo del passaggio alla nuova Tares disposto dall'art. 14, comma 1, del dl 201/2011 (tributo peraltro destinato a scomparire nel 2014).

All'art. 5 del dl 102/2013 è stato aggiunto il comma 4-quater il quale, seppure con una formulazione **non del tutto cristallina**, sembra consentire ai comuni il mantenimento della Tarsu, della Tia1 o della Tia2 anche per il 2013. Nel caso in cui gli enti si avvalgano di tale opzione non saranno soggetti alla disciplina della Tares, ma dovranno attenersi alle norme riguardanti le previgenti entrate. Così, ad esempio, gli enti che decidono di mantenere la Tarsu,

L'Ente ha optato per il mantenimento della TIA1 per l'anno 2013

Tuttavia i merito alla scelta di continuare a mantenere la TIA1 anche per l'anno 2013, l'organo di revisione ritiene di segnalare quanto segue :

Il Dipartimento ritiene, che la deroga relativa al comma 46 del menzionato articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011 **debba ritenersi limitata in ogni caso all'aspetto relativo all'obbligo di copertura dei costi.**

Lo stesso Dipartimento ha precisato che ove si ritenesse, invece, che "con la norma si sia effettivamente voluto ripristinare i precedenti prelievi in materia di rifiuti, potrebbero sorgere problemi, non solo in ordine all'applicazione dell'IVA sulla TIA, ma anche sulla riscossione della cosiddetta maggiorazione *standard* di cui al comma 13 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011, nonostante che lo stesso comma 4-quater disponga che «sono fatti comunque salvi la maggiorazione prevista dal citato articolo 14, comma 13, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento»;

Infatti, l'articolo 10, comma 2, lettera c) del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, stabilisce che «la maggiorazione *standard* pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011», che è appunto quello previsto per la TARES.".



b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

La gestione del servizio a decorrere dal 01/05/2005 è stata affidata alla società Ato ME 2, oggi in liquidazione.

L'Ente, nelle more dell'entrata in esercizio delle S.R.R. di cui alla L.R. n. 9/10 e comunque in costanza del regime transitorio designato dalla stessa legge, ha stabilito di svolgere direttamente il servizio di riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale dal 01/01/2011.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
€ 328.968,97	€ 109.801,55	€ 30.763,99

Nel triennio 2011-2013 la destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011 66,88% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	942.666,98	640.239,07	439.315,70
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.289.167,18	1.083.292,25	1.072.133,85
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	40.000,00		814.392,01
Totale	2.271.834,16	1.723.531,32	2.325.841,56

E' stato verificato che l'Ente **non ha provveduto**, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2013 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari **in quanto non sono stati rilevati** contributi straordinari da rendicontare nell'anno 2013

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	1.389.956,55	1.401.199,64	1.416.711,44	-15.511,80
Proventi dei beni dell'ente	3.072,06	4.019,00	2.655,47	1.363,53
Interessi su anticipi e crediti	5.550,11	10.000,00	2.099,07	7.900,93
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	22.139,71	46.000,00	10.251,71	35.748,29
Totale entrate extratributarie	1.420.718,43	1.461.218,64	1.431.717,69	29.500,95

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mattatoi pubblici					
Mense scolastiche	30.595,46	65.000,00	-34.404,54	47%	54,23%
Stabilimenti balneari					
Musei, pinacoteche, mostre					
Uso di locali adibiti a riunioni					
Altri servizi					

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Servizio idrico integrato	524.156,00	521.361,56	2.794,44	100,54%	98%
Nellezza urbana					
Altri servizi					

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Accertamento	€ 60.000,00	€ 43.688,33	€ 50.264,89
Riscossione	€ 60.000,00	€ 43.688,33	€ 50.264,89

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	30.077,80	23.401,14	26.749,20
Spesa per investimenti			

i) Utilizzo plusvalenze

Non vi sono entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

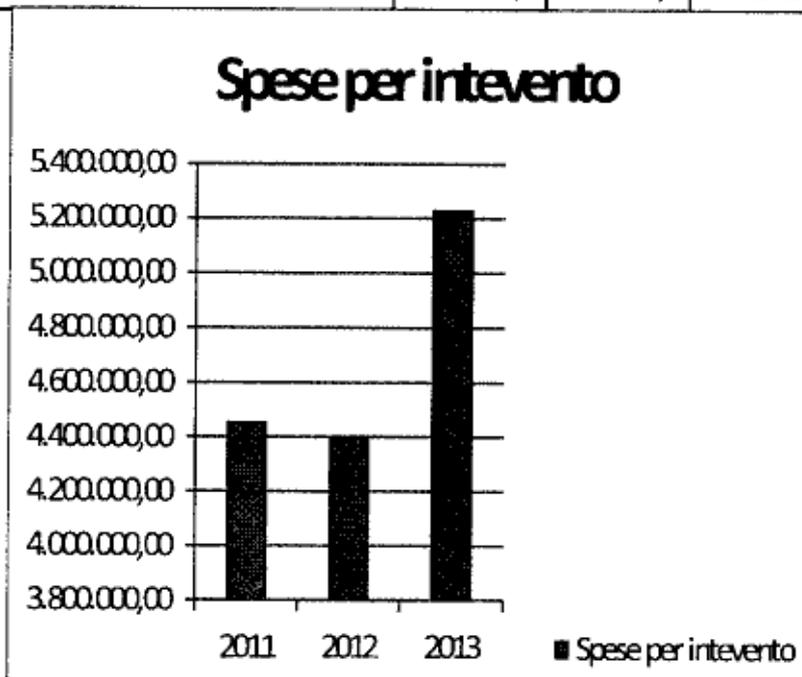
Nell'anno 2013 è stata accertata la somma di € 2.655,47 per proventi dei beni dell'Ente relativamente a fitti reali di fondi rustici.

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi

evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
		2011	2012	2013
01 -	Personale	1.636.368,24	1.511.066,38	1.363.548,44
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	109.266,29	79.312,70	79.246,48
03 -	Prestazioni di servizi	2.090.756,33	2.277.823,06	2.401.579,52
04 -	Utilizzo di beni di terzi	55.123,46	54.894,06	48.803,74
05 -	Trasferimenti	280.655,13	239.889,15	293.920,37
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	129.049,82	115.978,88	100.848,28
07 -	Imposte e tasse	132.107,70	122.778,82	105.291,50
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	25.494,78	5.523,26	839.487,77
Totale spese correnti		4.458.801,75	4.407.266,31	5.232.726,10



L'organo di revisione evidenzia che dalla tabella precedente, le spese correnti sono aumentate rispetto al 2012 di quasi il 19%. Tale dato è attribuito prevalentemente agli oneri straordinari registrati nell'esercizio ed afferenti i danni alluvionali.

Si dà atto che l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari all 96%

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	€ 1.511.066,38	€ 1.363.548,44
spese incluse nell'int.03	€ 14.741,72	€ 15.817,68
irap	€ 106.172,75	€ 95.322,50
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	€ 117.796,73	€ 122.825,81
totale spese di personale	€ 1.514.184,12	€ 1.351.862,81

Le componenti **considerate** per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	941.744,88
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	278.909,83
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	95.322,50
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	35.885,60
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): Spese Buoni Pasto e formazione prof	
totale	1.351.862,81

Le componenti **escluse** dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

AR

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (L.S.U.)	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	11.202,85
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	108.837,76
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	288,12
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	2.497,08
12) altre contribuiti regionali	
totale	122.825,81

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 17/07/2014, in ritardo rispetto alla scadenza prevista per il 03/06/2014, tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013. Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi due esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	46	46
spesa per personale al netto di spese rimborsate	1.525.808,10	1.379.366,12
spesa corrente	4.407.266,31	5.232.722,10
Costo medio per dipendente	33.169,74	29.986,22
incidenza spesa personale su spesa corrente	34,62	26,36

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. L'organo di revisione invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse Stabili	€ 110.163,89	€ 106.120,00
Risorse Variabili	€ 9.251,29	€ 8.540,00
Totale	€ 119.415,18	€ 114.660,00
% sulle spese intervento 01	7,90%	8,41%

L'organo di revisione ha accertato che le risorse previste dall'accordo decentrato sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 **non rispettano** il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.



Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review") in un importo pari ad euro 50.375,20.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 100.848,28 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 2,07%

VERIFICA CAPACITA' INDEBITAMENTO	
Entrate correnti Rendiconto 2012	
<i>Titoli I</i>	€ 1.733.439,90
<i>Titolo II</i>	€ 1.723.531,32
<i>Titolo III</i>	€ 1.420.718,43
<i>Totale Entrate Correnti</i>	€ 4.877.689,65
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)</i>	€ 390.215,17
<i>Interessi Passivi</i>	€ 100.848,28
<i>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</i>	2,07%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,07%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 100.848,28. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,070%.

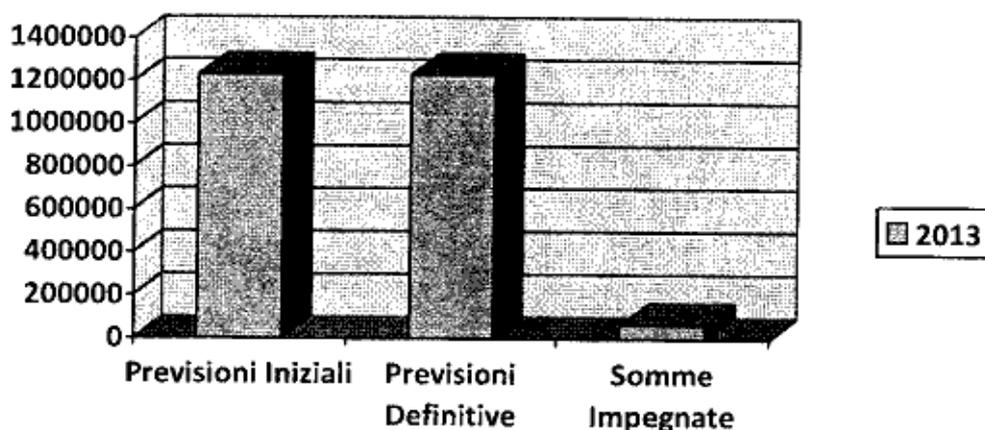
p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:



Previsione Iniziali	Previsione definitiva	Somme impegnate	Scostamento fra previsione definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
€ 1.229.211,97	€ 1.229.211,97	€ 67.528,20	€ 1.161.683,77	94,51%

Spese in conto Capitale Anno2013



Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	24.787,34	
- avanzo del bilancio corrente	409,32	
- alienazione di beni		
- altre risorse - oneri di urbanizzazione	17.544,20	
<i>Totale</i>		<u>42.740,86</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	24.787,34	
- contributi di altri		
- altri mezzi di terzi		
<i>Totale</i>		<u>24.787,34</u>
Totale risorse		<u>67.528,20</u>
Impieghi al titolo II della spesa		67.528,20

PKS

In merito si osserva: I proventi da oneri di urbanizzazione sono stati complessivamente pari a € 30.763,99 e sono stati utilizzati per € 17.544,20. La differenza non utilizzata è confluita nell'avanzo di

amministrazione vincolato per investimenti.

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Rit. Prev. e ass. personale	€ 117.436,17	€ 101.219,65	€ 117.436,17	€ 101.219,65
Ritenute erariali	€ 225.765,55	€ 232.413,19	€ 225.765,55	€ 232.413,19
Altre rit. al personale c/Terzi	€ 38.273,33	€ 38.506,04	€ 38.273,33	€ 38.506,04
Depositi cauzionali	€ 1.491,84	€ 2.011,01	€ 1.491,84	€ 2.011,01
Altre per servizi c/Terzi	€ 166.418,97	€ 192.360,42	€ 166.418,97	€ 192.360,42
Fondi per il serv. Economato	€ 10.329,14	€ 10.329,14	€ 10.329,14	€ 10.329,14
Depositi per spese contrattuali				
Totali	€ 559.715,00	€ 576.839,45	€ 559.715,00	€ 576.839,45

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
2,85%	2,38%	2,07%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	2.502	2.270	2.010
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	232	218	197
Estinzioni anticipate		42	
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.270	2.010	1.813

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	129	116	101
Estinzione anticipata			
Quota capitale	232	218	197
Totale fine anno	361	334	298

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente ha in corso un contratto in strumenti finanziari derivati "interest rate swap" stipulato con la BNL, come disposto dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 59 del 18/11/2002, con scadenza il 31/12/2022

Di seguito si evidenziano i flussi positivi registrati su detto strumento

ANNO	IMPORTO
2003	€ 5.850,91
2004	€ 4.121,26
2005	€ 7.161,79
2006	€ 8.436,36
2007	€ 5.533,16
2008	€ 5.078,43
2009	€ 4.471,49
2010	€ 6.409,55
2011	€ 5.127,29
2012	€ 2.072,08
2013	€ 1.077,31
Totale	€ 55.339,63

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L..

I risultati di tale verifica sono i seguenti:



Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stornati
Titoli I	645.599,48	74.958,68	570.640,80	645.599,48	
Titoli II	2.021.298,12	1.090.358,48	930.939,64	2.021.298,12	
Titoli III	2.314.786,01	1.144.152,08	1.170.633,93	2.314.786,01	
Corrente Tit. I, II, III	4.981.683,61	2.309.469,24	2.672.214,37	4.981.683,61	
Titoli IV	2.453.182,03	255.294,70	2.197.887,33	2.453.182,03	
Titoli IV	203.751,18	4.364,72	199.386,46	203.751,18	
C/capitale Tit. IV, V	2.656.933,21	259.659,42	2.397.273,79	2.656.933,21	
Servizi c/terzi Tit. VI	247.811,08	13.304,23	234.506,85	247.811,08	
Totale	7.886.427,90	2.582.432,89	5.303.995,01	7.886.427,90	

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	2.999.969,21	776.203,49	2.222.556,23	2.998.759,72	1.209,49
C/capitale Tit. II	5.858.731,48	1.541.007,74	4.317.688,94	5.858.696,68	34,80
Rimb. prestiti Tit. III	102.625,04	18.461,84	84.163,20	102.625,04	
Servizi c/terzi Tit. IV	167.559,22	67.009,36	100.549,86	167.559,22	
Totale	9.128.884,95	2.402.682,43	6.724.958,23	9.127.640,66	1.244,29

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	
Minori residui passivi	1.244,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.244,29

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui passivi: per € 1.244,29

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per **Euro 294.993,39**
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per **Euro 1.988.971,06**

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze: le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale del 51,74% con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 53,80%; L'organo di revisione invita l'ente a monitorare costantemente tale problematica che porta ad uno squilibrio finanziario dell'ente.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entate di parte corrente (competenza) (Titolo I,II e III)	2012	2013
Entate correnti accertate nell'anno	€ 4.877.689,65	€ 5.463.147,09
Riscosso nell'anno	€ 2.624.106,97	€ 2.826.687,14
Importo da riscuotere (Da Riportare a Residuo)	€ 2.253.582,68	€ 2.636.459,95
Percentuale di riscossione di competenza	53,80%	51,74%

le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale pari al 55,38%.

Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	€ 134.588,89	€ 55.551,33
Riscosso nell'anno	134.588,89	€ 30.763,99
Importo da riscuotere (dარიportare a residuo)		€ 24.787,34
Percentuale di riscossione di competenza	100,00	55,38

PR

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	129.812,03	9.453,25	100.696,15	76.845,78	253.833,59	359.551,06	930.191,86
di cui Tarsu							
Titolo II	54.755,60	82.093,35	114.243,87	183.403,80	496.443,02	977.735,08	1.908.674,72
Titolo III	110.425,76	142.257,99	197.105,70	196.291,33	524.553,15	1.299.173,81	2.469.807,74
di cui Tia				107.879,33		756.261,66	
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV	1.988.971,06		133.640,00	75.276,27		24.787,34	2.222.674,67
Titolo V	183.963,81		15.422,65				199.386,46
Titolo VI	31.474,66	14.272,69	78.142,60	57.460,79	53.156,11	43.099,15	277.606,00
Totale	2.499.402,92	248.077,28	639.250,97	697.157,30	1.327.985,87	2.704.346,44	8.008.341,45

PASSIVI							
Titolo I	376.394,88	148.926,35	235.009,39	609.324,90	852.900,71	1.444.082,77	3.666.639,00
Titolo II	3.839.993,30	58.984,28	334.100,00	76.791,36	7.820,00	67.118,88	4.384.807,82
Titolo III	75.609,64		8.553,56				84.163,20
Titolo IV	38.632,91	13.512,12	2.910,65	39.549,63	5.944,55	115.497,39	216.047,25
Totale	4.330.630,73	221.422,75	580.573,60	725.665,89	866.665,26	1.626.699,04	8.351.657,27

L'organo di revisione deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi può rappresentare uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento

L'Organo di Revisione, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Lo stesso organo segnala e sollecita la messa a punto di meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.



Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 98.331,05 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

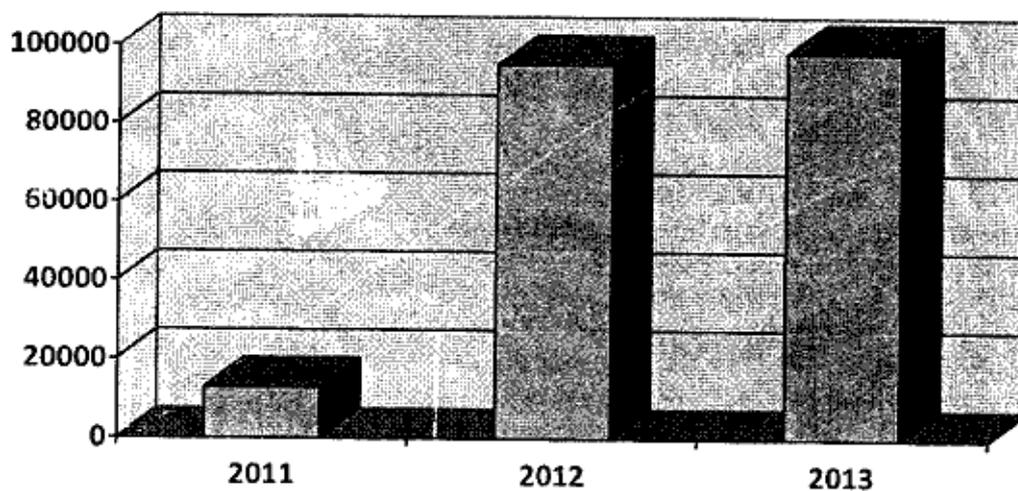
	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	81.314,72
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	17.016,33
Totale	98.331,05

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
€ 12.878,43	€ 95.246,84	€ 98.331,05

Evolutione dei Debiti Fuori Bilancio



Ray

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato apposita deliberazione per le misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2013, l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei parametri di deficitarietà registrati nell'esercizio

RENDICONTO 2013	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

Indicato con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI (x)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO(x)
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI (X)	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi	SI	NO (X)

	provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI (X)	NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI (X)	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI (X)	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI (X)	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI (X)	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a	SI (X)	NO

finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		
--	--	--

Dalla suddetta tabella è possibile evince **che L'Ente non è strutturalmente deficitario**, avendo solo due parametri deficitaria (il n. 2 ed il n. 4), entrambi riferiti alla sfera della gestione dei rsesidui.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, come segue :

Ufficio Economato Rendiconto Riscossione pasto Rometta Centro in data 04/02/2014 ;

Ufficio Economato Rendiconto Proventi Utilizzo Campo di calcetto in data 04/02/2014 ;

Ufficio Economato Rendiconto Riscossione diritti di segreteria in data 04/02/2014 ;

Rendiconto Economato Anno 2013 in data 25/02/2014 ;

L'organo di revisione segnala che il conto degli agenti contabili va reso entro il 31 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Pertanto la rendicontazione è stata effettuata **in ritardo** .

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto di bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

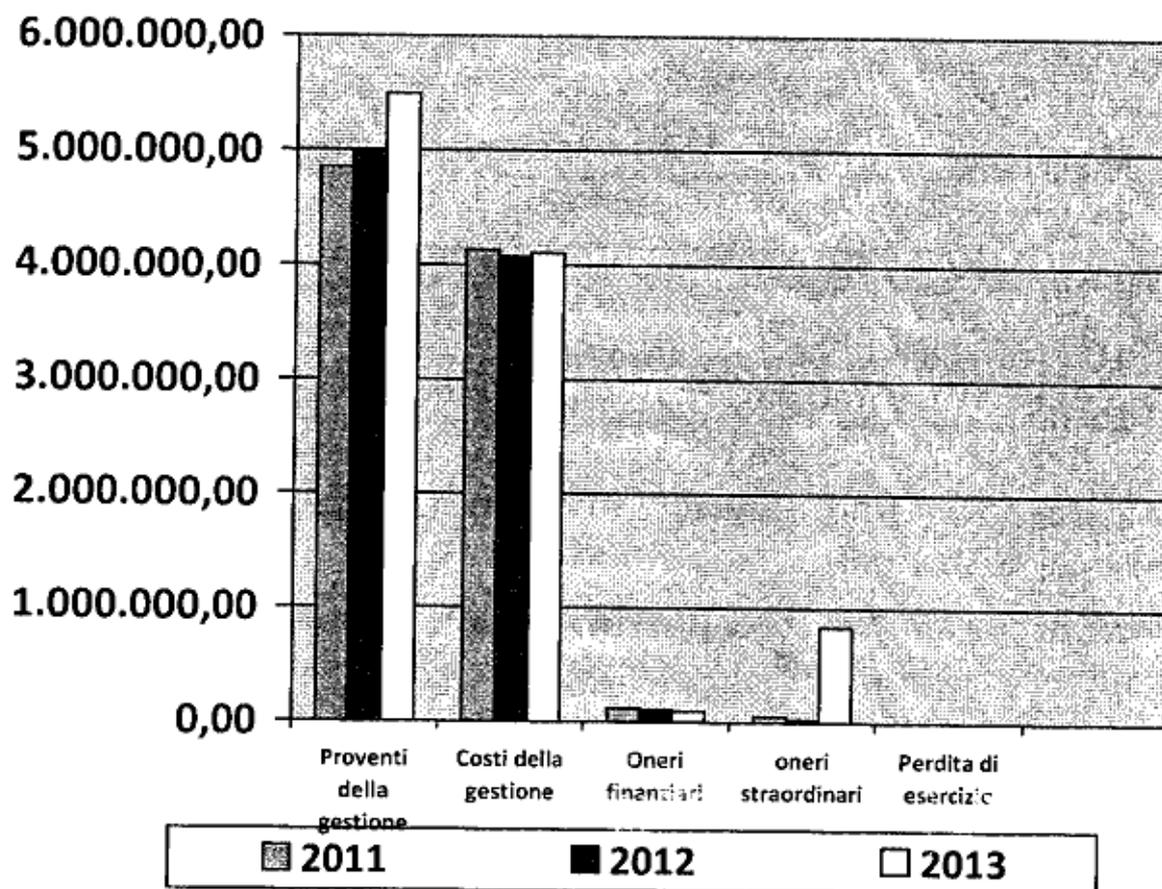
CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:



	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	4.848.081,88	4.981.941,09	5.491.812,01
B Costi della gestione	4.129.856,30	4.074.624,83	4.105.394,54
Risultato della gestione	718.225,58	907.316,26	1.386.417,47
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-174.400,85	-211.139,34	-186.996,51
Risultato della gestione operativa	543.824,73	696.176,92	1.199.420,96
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-122.251,24	-110.428,77	-98.749,21
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-52.967,92	26.469,24	-838.238,48
Risultato economico di esercizio	368.605,57	612.217,39	262.433,27

Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0
Insussistenze passivo:		1244
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	1244	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		0
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		1244
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		839482,77
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	839482,77	
Insussistenze attivo		0
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		0
- per (da specificare)		
Totale oneri		839482,77

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E .28. del conto economico come "Oneri Straordinari" i costi di somma urgenza sostenuti in conseguenza delle alluvioni.;

RL

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	28.993.759,86		793.362,58	29.787.122,44
Immobilizzazioni finanziarie	27.000,00	409,32		27.409,32
Totale immobilizzazioni	29.020.759,86	409,32	793.362,58	29.814.531,76
Rimanenze				
Crediti	8.039.504,48	205.164,47		8.244.668,95
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	2.663.450,41	-876.443,76		1.787.006,65
Totale attivo circolante	10.702.954,89	-671.279,29		10.031.675,60
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	39.723.714,75	-670.869,97	793.362,58	39.846.207,36
Conti d'ordine				
Passivo				
Patrimonio netto	28.475.253,77	261.870,57	913.882,22	29.651.006,56
Conferimenti	109.801,55	-79.037,56		30.763,99
Debiti di finanziamento	2.009.774,48	-196.994,94		1.812.779,54
Debiti di funzionamento	2.999.969,21	666.669,79		3.666.639,00
Debiti per anticipazione di cassa	102.625,04	-18.461,84		84.163,20
Altri debiti	6.026.290,70	-1.425.435,63		4.600.855,07
Totale debiti	11.138.659,43	-974.222,62		10.164.436,81
Ratei e risconti				
Totale del passivo	39.723.714,75	-791.389,61	913.882,22	39.846.207,36
Conti d'ordine				

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art.

230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva pari a € 236.327,50.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio in quanto sono state apportate rettifiche di valori patrimoniali in seguito ad una verifica straordinaria del patrimonio dell'Ente.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Non sono stati rilevati ratei e risconti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta

sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONSIDERAZIONI RILIEVI E PROPOSTE

Col Rendiconto consuntivo si attua la ricognizione del lavoro svolto in un anno per valutare i risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti .

L'organo di revisione ritiene che, al fine di conseguire efficienza ed economicità della gestione vadano evidenziati i seguenti aspetti :

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria con particolare riferimento al *rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*;
- attendibilità dei valori patrimoniali con particolare riferimento al *rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che, a tal fine, possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi ;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;

In ordine alle **Entrate tributarie** l'organo di revisione ritiene necessario accelerare le procedure per la riscossione nonché per il recupero della base imponibile evasa e/o elusa.

In ordine ai **beni dell'ente** si segnala l'opportunità di una ricognizione al fine di valutarne l'adeguatezza della loro produttività , ed a tal fine eventualmente revisionare i contratti in essere nonché le possibilità di alienazione e/o rinnovamento

In particolare si segnala l'opportunità di indirizzare parte dei suoi sforzi ai seguenti obiettivi :

- evasione ICI – IMU ed altri tributi locali ;
- contenimento della spesa corrente evitando sprechi ;
- innalzamento del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale ;
- massimizzazione economica per la gestione **dei beni del patrimonio dell'Ente** ;

L'organo di revisione ritiene che l'azione amministrativa deve coniugare, la qualità sociale del Comune con l'innovazione, l'efficacia e l'efficienza della macchina comunale, favorendo lo sviluppo compatibile ed equilibrato del nostro territorio, in modo da offrire opportunità al sistema economico

In ordine alle **spese correnti e spese in conto capitale** evitare di assumere impegni superiori alle risorse che li finanziano, monitorando costantemente gli obiettivi del patto di stabilità e ciò al fine di evitare sforamenti

In ordine **alla gestione dei residui attivi** ad attivare procedure tendenti alla velocizzazione della fase della riscossione, evitando, per quelle poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro, ipotesi di prescrizione che potrebbero vanificarne la riscossione stessa. L'Ente dovrà adoperarsi con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel minore tempo possibile.

Il controllo del contenzioso in essere e/o potenziale si ritiene debba essere sottoposto ad attenta analisi valutativa per verificarne l'impatto che potrebbe produrre sui bilanci degli esercizi futuri.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'ORGANO DI REVISIONE

